

nè si crede depositario di assolute verità: al contrario, il suo animo è incline allo scetticismo e ad una bonaria, napoletana indulgenza.

Conclusione: Oreste Mosca dice: « *Nessuno volle i miei dollari d'oro!* » Ma la verità è che — se nessuna banca volle comprare i suoi scudi d'oro che ritornarono così negli Stati Uniti — lo scrittore li possiede ancora, questi dollari, e li profonde a piene mani, doviziosamente, in questo libro.

Essi rappresentano le esperienze raccolte da un osservatore intelligente che ha fatto tesoro di ciò che ha visto e di ciò che ha imparato in una vita movimentatissima e varia.

I suoi « dollari » sono veramente d'oro, e l'A. li spende da gran signore.

Il lettore legga attentamente questo libro: si arricchirà.

NESSUNO VOLLE I MIEI DOLLARI D'ORO

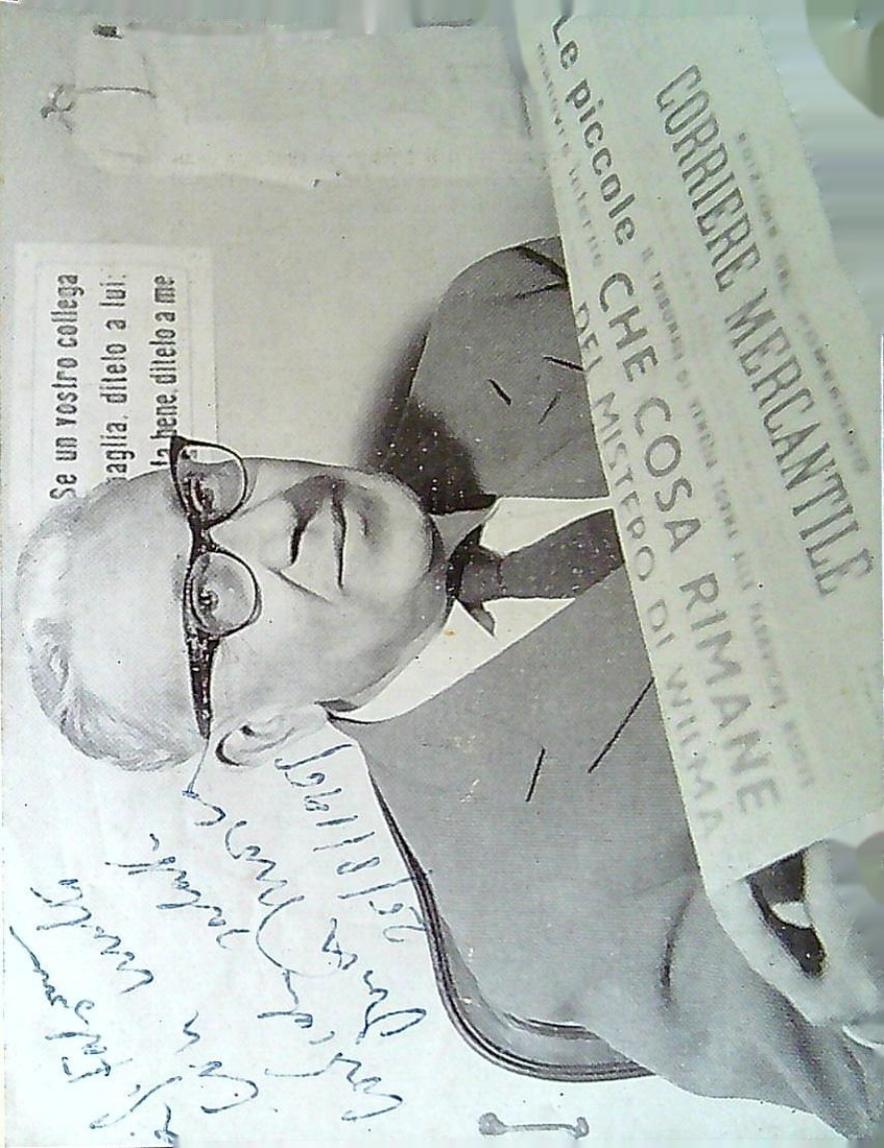
Edoardo Scarfoglio Editore

Vit. Bruno - Roma

1^a edizione

2^a a

Le 4 mila ?



Se un vostro collega
vi taglia, ditelo a lui:
che bene ditelo a me

Oreste Mosca è nato a Napoli il 4 febbraio 1892. Ha compiuto studi di legge e lettere nelle Università di Napoli e di Palermo. E' stato, di volta in volta, redattore o collaboratore, capo-redattore, vice-direttore o direttore di vari giornali e riviste fra cui « Il Mezzogiorno », « Il Mattino », « Il Popolo d'Italia », « Il Popolo di Roma », « Costruire », « Il Tempo », « Il Globo », « La Nazione », « Il Resto del Carlino ».

Attualmente dirige « Il Corriere Mercantile » di Genova, uno dei più antichi quotidiani italiani, fondato nel 1824.

Figlio d'un operaio pittore di maioliche, diventato fabbricante di terrecotte artistiche ed industriali, Oreste Mosca dovette presto, per la morte del padre, occuparsi degli stabilimenti e di affari bancari.

La guerra del 1915-'18, alla quale partecipò come ufficiale di fanteria, restando ferito a Mariano di Gorizia, lo portò poi lontano, come Commissario Regio di bordo, in America, in Asia e in Africa.

Viaggiando per il mondo ebbe straordinarie esperienze. Negli Stati Uniti un grande petroliere del Texas gli chiese di rimanere come suo segretario; nel 1919 Mussolini lo nominò Ministro della Marina Mercantile della Repubblica Italiana; Mahmoud Essad, invece, avrebbe voluto che diventasse turco e gli regalò in acconto una stupenda odaliska: Alina di Scalanova.

Dopo la Quartarella smise di scrivere e diventò libraio.

Nel 1921, il capitano Padovani lo espulse dal Partito per « completa assenza di spirito fascista », nel 1944, l'Alto Commissario all'Epurazione gli ordinò di sospendere l'attività giornalistica per « faziosità fascista ». Oreste Mosca sorride all'uno e all'altro, continuò a scrivere sorridendo, con quel sorriso bonario che è il carattere distintivo della sua prosa e che lo rende uno degli scrittori più simpatici ed apprezzati del giornalismo italiano.

nessuno

volle i miei dollari d'oro

1^o ed.
2^a

pp. 850

L. 3.500

gfo

p...

Che cosa è questo libro di Oreste Mosca? E' una corsa attraverso la politica e l'economia, la storia e la cronaca dell'ottocento e del novecento: non è un'autobiografia, nè un trattato scientifico, nè un libro di viaggi, nè una antologia, ma piuttosto tutte queste cose insieme. Interessante come un romanzo, fa conoscere uomini e avvenimenti così come sono veramente stati, o almeno come Mosca li ha visti.

Strano a udirsi, Oreste Mosca non è commendatore e nemmeno cavaliere, sia della Monarchia sia della Repubblica. Perchè egli è spirito libero, uno scrittore anticonformista, un viaggiatore solitario e sdegnoso. Tuttavia non è un arcigno moralista

COSTRU



RIVISTA MENSILE DI PENSIERO E DI AZIONE

DIRETTORI: DINO GARDINI E ORESTE MOSCA

Direzione e Amministrazione: ROMA - Via ~~Salaria~~ ^{Santa Susanna} 128 - Telef. 850-478



Illustrazione Prof Gaetano Falzetta

Presidente del

Comitato per le Storie del
Risorgimento Italiano

Via Mario Rapisarda 16

PALERMO

COSTRUIRE

RIVISTA MENSILE DI PENSIERO E DI AZIONE FASCISTA

DIRETTORI: DINO GARDINI E ORESTE MOSCA

ROMA - Via Salaria, 128

Telef. 850.478

Roma, li

"Ora, da Floro e Persicini,
Favale, Balle Leto,
da uno spaccato ecc...
E anche la carta alleg
quali ora ti scrivo tu
rispondi l'ultimo contenuto
e soprattutto il Triennio
1940-43. Sulla carta Kofe!
E ti regalerò pure un
mio libro di un certo
ti piacerà moltissimo
Ogni tanto ho letto
qualche cosa tua sul
"Tempo" per volermi

storia. } pochi non
sono sulla "Rivista"?
di vari tempi e voglio
tenermi al corrente

10 estati qui sono al 6.7
settembre - Ov. dal 19 al 30 set.

andò a Londra con i miei
familiari che vogliono farne
costatone i meriti della fede.
Speriamo. Ho - almeno per
ora - benissimo. Ho una figlia
posata e la impo. Tutti
marchi: 25-23-15 e 6 anni.

Arrivato a 70 anni scusi
un proprio pezzo che sono
intampato da parecchi giorni
nel quale prometto di essere
altre 70 anni ~~che sono~~ tenuto
ora in lui appena 31.

Te saluto cordialmente con
molto affetto. ^{Di persona}
Tuo
Duke Mack

H. Nerato: grande - pezzo
COSTRUIRE

RIVISTA MENSILE DI PENSIERO E DI AZIONE FASCISTA

DIRETTORI: DINO GARDINI E ORESTE MOSCA

ROMA - Via Salaria, 128

Telef. 850.478

Teracina, 26/8/1968
Riv. Cost. n. 182

Roma, li

Carrasco Falson,
grazie mille per aver
pubblicato la tua proposta
letteraria! E come sono rimasta
contenta nell'apprendere che sei
tra l'operatore e l'editore
del grande! Complimenti!

Perché non affronta la
vostra elettorale nel ... 1968
(o anche prima?)? Ho già hai
tentato le sorti dell'arma?

Vieni a Roma e ti amo
Carrasco Falson 27 - Tel
57-36-73). Sono dal
1930 in un villino sulle Aventine

